

## Il CoBiS di Torino – Matteo D’Ambrosio

Il coordinamento delle biblioteche speciali e specialistiche torinesi (d’ora in poi CoBiS) nasce il 18 giugno 2008, anche su invito della Regione Piemonte, in seguito ad alcuni incontri avvenuti tra un primo nucleo di biblioteche presso il Centro studi del Gruppo Abele di Torino. Da questi primi incontri erano emerse alcune necessità specifiche, che hanno trovato poi espressione nelle finalità indicate nel regolamento che il coordinamento si è dato.

- Promuovere una rete tra le differenti realtà documentarie presenti nella città a vantaggio di un proficuo servizio per le istituzioni ed il pubblico a livello cittadino, regionale e nazionale
- Concordare momenti di formazione continua del proprio personale specializzato
- Migliorare la visibilità e la fruibilità delle risorse documentali in possesso, attraverso eventi e progetti promossi da una o più biblioteche con il coinvolgimento degli aderenti al coordinamento

Primo risultato raggiunto in questi primi tre anni di attività è stata la ripresa delle attività formative rivolte ai bibliotecari in Piemonte, suggerendo alcune tematiche sulle quali si riteneva necessario un approfondimento specifico. Le indicazioni sono state accolte dalla Regione Piemonte e si sono concretizzate in alcuni momenti specifici di formazione, alcuni rivolti alla comunità dei bibliotecari nel suo complesso, altri più attinenti le biblioteche specializzate:

- REICAT: presentazione delle nuove regole di catalogazione per autore (2009)
- Il Nuovo soggettario (2009)
- La gestione della documentazione pubblica di ricerca e on-line (2009)
- La gestione delle collezioni nelle biblioteche speciali (2010)
- Corso di catalogazione del libro antico (2011)

Tutti i corsi di aggiornamento sono stati organizzati, in accordo con la Regione Piemonte, con il supporto organizzativo di alcune istituzioni del CoBiS, nella fattispecie Accademia delle scienze, Fondazione Fitzcarraldo, Fondazione Luigi Einaudi, Fondazione Luigi Firpo.

Per quanto riguarda la promozione delle biblioteche del coordinamento e del loro patrimonio si è agito su più terreni:

1. L’organizzazione per il triennio 2009-2011 di un ciclo di convegni annuali in occasione della “Giornata mondiale Unesco del libro e del diritto d’autore”, in collaborazione con il Centro Unesco di Torino (aderente al CoBiS). I convegni, ogni anno dedicati ad una tematica differente (La storia, Le arti, Diritti e società dal 1861 ad oggi), hanno permesso di presentare al pubblico la realtà documentaria delle biblioteche specializzate, con interventi su fondi librari specifici, sull’attività delle biblioteche o degli enti a cui le biblioteche appartengono.
2. La dotazione di un sito Internet<sup>1</sup> come strumento di comunicazione sia con i differenti pubblici che frequentano le biblioteche, sia tra i membri stessi del coordinamento attraverso una sezione ad accesso limitato, nella quale inserire contenuti, commenti e discussioni su tematiche specifiche.

---

<sup>1</sup> <http://www.cobis.to.it>

- La partecipazione dal 2010 al Salone del libro di Torino all'interno dello stand "Società e Istituti culturali piemontesi, con l'esposizione di brochure, pubblicazioni e materiale delle diverse istituzioni del CoBiS.

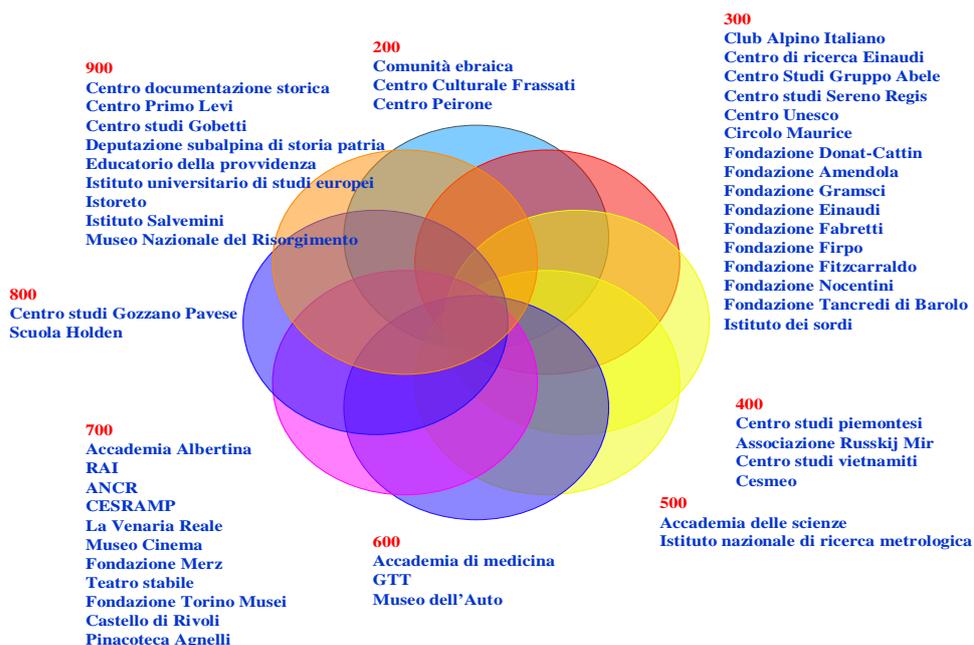
Per quanto riguarda la rete tra le differenti realtà documentarie (primo punto tra le finalità del CoBiS), essa si è concretizzata nella formazione di alcuni gruppi di lavoro dedicati non solo a singoli argomenti che si intendono approfondire, ma anche alle attività più continuative.

- Gruppo di lavoro sul Nuovo Soggettario (in convenzione con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze il CoBiS è agenzia proponente di voci di soggetto da inserire nel Thesaurus del Nuovo Soggettario)
- Gruppo di lavoro sull'applicazione delle Reicat (Nuove regole italiane di catalogazione) in collaborazione con i colleghi delle biblioteche dell'Università degli studi di Torino
- Gruppo di lavoro per l'elaborazione degli articoli scientifici
- Gruppo di lavoro per l'organizzazione dei convegni e degli eventi di promozione delle attività e del patrimonio delle biblioteche del CoBiS

I gruppi di lavoro costituiscono la parte operativa del funzionamento del coordinamento, mentre le decisioni di indirizzo delle attività vengono prese in seduta plenaria (a cadenza mensile) per alzata di mano. Vi è inoltre una segreteria di servizio a rotazione annuale fra gli aderenti al CoBiS.

### Quali sono le biblioteche del CoBiS?

Ad oggi le biblioteche che hanno aderito al coordinamento sono cinquanta. La difficoltà di descriverle tutte ha reso necessaria una semplificazione che possa però offrire un quadro completo della variegata offerta documentaria che il CoBiS rappresenta per la cittadinanza. Si è scelta una rappresentazione attraverso la Classificazione Decimale Dewey, strumento utilizzato per la collocazione a scaffale dei libri nelle biblioteche di pubblica lettura. Il risultato è molto interessante:



### Il patrimonio.

Nell'autunno del 2010 si è predisposto un questionario on-line per conoscere meglio il patrimonio delle biblioteche. Hanno partecipato alla raccolta dei dati 40 delle 44 istituzioni che all'epoca componevano il Coordinamento. Il risultato è il "Profilo delle biblioteche speciali e specialistiche di Torino", disponibile on-line sul sito web del CoBiS di cui si anticipano alcuni fra i dati più significativi: **1.343.003** volumi e opuscoli moderni, **68.200** volumi e opuscoli antichi, **29.271** periodici di cui **4.098** in corso a disposizione di oltre **61.000** utenti all'anno che accedono gratuitamente ai servizi di consultazione del materiale. La media settimanale di apertura al pubblico è di **30 ore** suddivise su 4 giorni e mezzo.